****

**TRIBUNALE ORDINARIO DI VITERBO**

**Esecuzioni Immobiliari**

**ORDINE DI LIBERAZIONE DELL’IMMOBILE EX ART 560 C.P.C.**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il Giudice dell’esecuzione,

visti gli atti del procedimento esecutivo RGE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

visto l’art. 4 del D.L. 135/2018 come modificato in sede di conversione dalla legge 11 febbraio 2019 n.12;

rilevato che l’art. 4 comma 4 del predetto decreto legge prevedeva che le modiche alla disciplina di cui all’art. 560 c.p.c. fossero applicabili soltanto alla procedure il cui pignoramento fosse stato notificato in data successiva al 13 febbraio 2019 (data di entrata in vigore della legge 11 febbraio 2019 n.12);

considerato che successivamente l’art. 18-quater del D.L. 30 dicembre 2019 n.162, come modificato in sede di conversione dalla legge 28 febbraio 2020 n.8, ha disposto “*In deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 4 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, le disposizioni introdotte dal comma 2 del predetto articolo 4 si applicano anche alle procedure di espropriazione immobiliare pendenti alla data di entrata in vigore della citata legge n. 12 del 2019 nelle quali non sia stato pronunciato provvedimento di aggiudicazione del bene*”;

considerato che la legge 28 febbraio 2020 n. 8 è entrata in vigore in data 1 marzo 2020;

rilevato che nella presente procedura, in relazione al bene oggetto del presente provvedimento, il provvedimento di aggiudicazione è intervenuto in data antecedente alla data del 29 febbraio 2020;

considerato dunque che nella presente procedura debba farsi applicazione del testo dell’art. 560 c.p.c. nella formulazione attualmente previgente alle novelle introdotte dal D.L. 135/2018 e dal D.L. 162/2019;

rilevato che l’immobile pignorato è stato aggiudicato ed il custode non è stato esentato a norma dell’art, 560 co.4 c.p.c.,

letto l’art. 560 comma terzo c.p.c. nella formulazione applicabile *ratione temporis*

**ORDINA**

**alla parte esecutata \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e a chiunque altro occupi il compendio pignorato senza titolo opponibile alla procedura, l'immediato rilascio in favore del Custode Giudiziario del seguente immobile libero da persone e vuoto da cose:**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**DISPONE**

**che il Custode dia attuazione al provvedimento, secondo le disposizioni sotto riportate**

**Letti gli artt. 560 e 68 c.p.c. e 14 Ord. Giudiziario,**

**ORDINA**

* **al Comandante dei Vigili Urbani**
* **al Dirigente del competente Commissariato di zona**
* **al Comandante della Stazione dei Carabinieri competente per territorio**

**di concedere al Custode - senza indugio - l'ausilio della forza pubblica nella attuazione della liberazione disposta, secondo le disposizioni sotto riportate.**

**Disposizioni al Custode nella sua qualità di Pubblico Ufficiale incaricato dell’attuazione del presente ordine di liberazione**

Il Custode Giudiziario, nella qualità di Pubblico Ufficiale incaricato della attuazione dell’ordine di liberazione dell’immobile pignorato emesso a seguito di autorizzazione della vendita, si atterrà di ordinario alle seguenti istruzioni.

1. Munito di copia del presente provvedimento si recherà prontamente sul luogo della custodia;
2. Qualora l’immobile sia già libero da persone, provvederà ad acquisirne immediatamente il possesso, mediante sostituzione della serratura di accesso;
3. Qualora l’immobile sia occupato dalla parte esecutata, la renderà edotta dell’avvenuta emissione dell’ordine e gli intimerà verbalmente di liberare l’immobile da persone e cose; secondo le circostanze, **assegnerà un termine all’occupante per il rilascio spontaneo non inferiore a 15 e non superiore a 60** giorni dall’emissione dell’ordine. Dovrà redigere verbale di quanto accertato sul luogo e delle dichiarazioni resegli, effettuando poi plurimi accessi per verificare la situazione di fatto, riferendo sulla eventuale necessità di ausiliari per le operazioni di liberazione ( es. medico, fabbro, addetto al canile,ecc. );
4. Qualora rinvenga un terzo che si faccia compiutamente identificare, gli notificherà comunque il provvedimento e continuerà nella attuazione della liberazione disposta, ancorchè lo stesso accampi diritti di godimento sull’immobile senza esibire alcun titolo opponibile alla procedura; secondo le circostanze, **assegnerà un termine all’occupante per il rilascio spontaneo non inferiore a 15 e non superiore a 60** giorni dall’emissione dell’ordine. Dovrà redigere verbale di quanto accertato sul luogo e delle dichiarazioni resegli, effettuando poi plurimi accessi per verificare la situazione di fatto, riferendo sulla eventuale necessità di ausiliari per le operazioni di liberazione ( es. medico, fabbro, addetto al canile, ecc. );
5. Qualora non rinvenga alcuno nell’immobile **non liberato**, oppure l’occupante si rifiuti di liberarlo ovvero non abbia adempiuto nel termine già concessogli, si recherà immediatamente dalla forza pubblica sopra indicata, alla quale renderà nota la sua qualità di Custode Giudiziario, Pubblico Ufficiale, e consegnerà copia del provvedimento, fornendo una scheda con tutte le notizie di interesse ( ad es.: luogo di ubicazione dell’immobile, generalità dell’esecutato, degli occupanti ecc. );
6. Concorderà quindi con la forza pubblica giorno ed ora dell’accesso sul luogo per la liberazione, da eseguirsi nel termine massimo di **60** giorni dalla richiesta e sempre con verbalizzazione dell’eventuale momentaneo e motivato rifiuto di concessione dell’ausilio; si renderà perciò disponibile ad accedere in ciascuno dei **60** giorni successivi alla richiesta, facendo presente le conseguenze penali dell’inadempimento all’ordine del giudice;
7. Notizierà quindi l’occupante, anche per le vie brevi, redigendone verbale, che con l’ausilio della forza pubblica avverrà la liberazione dell’immobile nel giorno ed ora indicati e che, qualora si rendessero necessari ulteriori accessi, nessun altro avviso sarà poi rilasciato;
8. Richiederà quindi tempestivamente al giudice dell’esecuzione, secondo le circostanze, la nomina del medico, del fabbro o di altro ausiliario che lo assista, **procurandone la presenza sul luogo**.
9. Per i beni mobili ed i documenti, seguirà le dettagliate diposizioni dettate dall’art. 560 c.p.c., avendo comunque cura di effettuarne un sommario inventario, anche a mezzo di ripresa fotografica o audiovisiva;
10. Il custode richiederà istruzioni particolari al giudice dell’esecuzione nelle ipotesi ritenute motivatamente straordinarie.

**Disposizioni alla Forza Pubblica per l’attuazione del presente ordine di liberazione**

**( artt. 68 e 560 c.p.c.; 14 Ordinamento Giudiziario )**

1. Ricevuto il Custode, il Responsabile della Forza Pubblica sopra indicato dovrà concordare con questi la data e l’orario dell’accesso ai fini della liberazione dell’immobile, tenuto conto del termine di **60** giorni imposto; potrà nelle more convocare l’inadempiente presso i propri Uffici intimandogli a propria volta l’osservanza dell’ordine di giustizia impartito;
2. Dovrà giustificare per iscritto al Custode le ragioni della mancata concessione della forza pubblica nel giorno concordato, contestualmente offrendola per il primo momento utile successivo;
3. I Rappresentanti della Forza Pubblica comandati per il servizio interverranno assieme al Custode Giudiziario e su sua richiesta provvederanno a vincere eventuali resistenze estromettendo dall’immobile tutti gli occupanti, prestando poi la loro assistenza per le immediate successive operazioni ( es. ispezione dei luoghi, cambio della serratura, inventario ecc. ).

Si comunichi.

Viterbo, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il Giudice dell'Esecuzione

Dott. Antonino Geraci